

Canzone della bambina portoghese

E poi, e poi, gente viene qui e ti dice di saper già
ogni legge delle cose.
E tutti, sai, vantano un orgoglio cieco di verità
fatte di formule vuote.
E tutti, sai, ti san dire come fare, quali leggi rispettare,
quali regole osservare, qual è il vero vero.
E poi, e poi, tutti chiusi in tante celle fanno a chi parla più forte
per non dir che stelle e morte fan paura.

Al caldo del sole al mare scendeva la bambina portoghese.
Non c'eran parole, rumori soltanto come voci sorprese;
il mare soltanto e il suo primo bikini amaranto,
le cose più belle e la gioia del caldo alla pelle.
Gli amici vicino sembravano sommersi dalla voce del mare;
o sogni, o visioni, qualcosa la prese e si mise a pensare.
Sentì che era un punto al limite di un continente,
sentì che era un niente l'Atlantico immenso di fronte.
E in questo sentiva qualcosa di grande,
che non riusciva a capire, che non poteva intuire,
che avrebbe spiegato se avesse capito lei, e l'oceano infinito,
ma il caldo l'avvolse si sentì svanire e si mise a dormire.
E fu solo del sole, come di mani future, restaron soltanto
il mare e un bikini amaranto.

E poi, e poi se ti scopri a ricordare ti accorgerai
che non te ne importa niente.
E capirai che una sera e una stagione son come lampi,
luci accese e dopo spente;
E capirai che la vera ambiguità è la vita che viviamo,
il qualcosa che chiamiamo esser uomini.
E poi, e poi quel vizio che ti ucciderà
non sarà fumare o bere, ma qualcosa che ti porti dentro
cioè vivere.

Francesco Guccini

Canzone della bambina portoghese

E poi, e poi, gente viene qui e ti dice di saper già
ogni legge delle cose.
E tutti, sai, vantano un orgoglio cieco di verità
fatte di formule vuote.
E tutti, sai, ti san dire come fare, quali leggi rispettare,
quali regole osservare, qual è il vero vero.
E poi, e poi, tutti chiusi in tante celle fanno a chi parla più forte
per non dir che stelle e morte fan paura.

Al caldo del sole al mare scendeva la bambina portoghese.
Non c'eran parole, rumori soltanto come voci sorprese;
il mare soltanto e il suo primo bikini amaranto,
le cose più belle e la gioia del caldo alla pelle.
Gli amici vicino sembravano sommersi dalla voce del mare;
o sogni, o visioni, qualcosa la prese e si mise a pensare.
Sentì che era un punto al limite di un continente,
sentì che era un niente l'Atlantico immenso di fronte.
E in questo sentiva qualcosa di grande,
che non riusciva a capire, che non poteva intuire,
che avrebbe spiegato se avesse capito lei, e l'oceano infinito,
ma il caldo l'avvolse si sentì svanire e si mise a dormire.
E fu solo del sole, come di mani future, restaron soltanto
il mare e un bikini amaranto.

E poi, e poi se ti scopri a ricordare ti accorgerai
che non te ne importa niente.
E capirai che una sera e una stagione son come lampi,
luci accese e dopo spente;
E capirai che la vera ambiguità è la vita che viviamo,
il qualcosa che chiamiamo esser uomini.
E poi, e poi quel vizio che ti ucciderà
non sarà fumare o bere, ma qualcosa che ti porti dentro
cioè vivere.

Francesco Guccini